

# AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE

## OSSERVATORIO PERMANENTE PER GLI UTILIZZI IDRICI

ROMA 28 maggio 2026

*Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture  
Area Ciclo delle Acque, Concessioni Idriche e Servizio Idrico Integrato*



REGIONE  
LAZIO

## ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELLA REGIONE LAZIO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 6/1996



ATO	GESTORE
ATO 1 - Viterbo	Talete Spa
ATO 2 - Roma	Acea Ato 2 Spa
ATO 3 - Rieti	Acqua Pubblica Sabina Spa
ATO 4 - Latina	Acqualatina Spa
ATO 5 - Frosinone	Acea Ato 5 Spa



## ATO 1 – LAZIO NORD VITERBO – GESTORE TALETE SPA

Allo stato si registra una condizione meteo-climatica in termini pluviometrici non in linea, con i valori globali, con le medie storiche del periodo. Le precipitazioni dell'ultimo bimestre hanno consentito un miglioramento della disponibilità idrica in riferimento al biennio passato 2024-2025, comportando un miglioramento della minore disponibilità della risorsa idrica nell'ultimo periodo anche se comunque in deficit rispetto alla serie storica del biennio 2023-2024. Dai dati disponibili e dalle valutazioni effettuate, si evince che: la situazione delle disponibilità alle fonti è di graduale miglioramento rispetto ai livelli delle rendicontazioni precedenti; inoltre, il livello medio di precipitazioni (Allegato di seguito), secondo i dati delle stazioni meteo dell'area, ha manifestato, infatti, una ripresa rispetto all'ultimo report, di fine anno 2025, passando da un deficit globale di -17,65 % al valore di fine aprile a - **9,02%**, in leggero peggioramento rispetto al dato di febbraio 2026 (-**7,36%**). Il dato è migliorativo rispetto alla media storica 2023 – 2024 (a metà novembre 2025 era assestato su -20,56%); Il tutto dovuto ad un inizio anno in cui si è registrata una ripresa del regime delle precipitazioni;

Allo stato attuale non si registrano particolari criticità puntuali, se non quelle dovute a guasti o disservizi dell'alimentazione elettrica degli impianti, né servizi sostitutivi con autobotti;

La diminuzione delle situazioni di criticità è dovuta essenzialmente ad una mitigazione dei consumi e ad un graduale miglioramento delle precipitazioni che consentiranno anche un graduale miglioramento della disponibilità alle fonti;

Dunque, solo se nei prossimi mesi primaverili ed estivi continuasse la decisa inversione di tendenza dei livelli di precipitazioni nelle stagioni vocate e dunque di decisa ricarica delle falde, lo stato di severità idrica estiva dell'ATO 1 potrebbe lasciar prevedere un ulteriore graduale e sostanziale miglioramento.



Dall'altra parte è vero che, anche grazie alle nuove opere di captazione e di interconnessione delle reti realizzate su alcuni comuni di maggiore criticità, alcune situazioni di criticità quali quelle di Civita Castellana, Bassano Romano e Castel Sant'Elia possono considerarsi sicuramente mitigate.

In aggiunta a quanto già realizzato, sono comunque in corso di realizzazione nuove opere di captazione sui vari comuni, tra i quali quelli di Bagnoregio, Fabrica di Roma, Ronciglione, Farnese, Caprarola, Tuscania, Celleno, Graffignano, Capranica anche in virtù dei nuovi finanziamenti regionali ottenuti.

Per quanto riguarda le misure che si intendono attuare ai sensi dell'art. 25, co. 2, lett. b) del D.Lgs 1/2018 (interconnessioni ed efficientamento delle reti e degli impianti, ricerca nuove fonti, etc.), si faccia riferimento anche alle precedenti comunicazioni relative alle ordinanze di Protezione Civile.

Allo stato attuale il grado di severità idrica per ATO1, si attesta su un grado di severità **BASSA**, stabile, dovuto al fatto che nel periodo invernale e primaverile dell'anno si registrano miglioramenti delle precipitazioni atmosferiche all'interno del rispettivo quadrante di riferimento precipitazioni in netto contrasto con gli ultimi mesi dell'anno 2025 che hanno visto un locale peggioramento della disponibilità idrica, mitigata unicamente dai consumi bassi relativi al periodo in esame.



Dati pluviometrici 2024 - Fonte Regione Lazio Arisial Servizio Integrato Agrometeorologico									
media storica 2004/2025									
		ANNO 2026							
	Stazioni rilevamento	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago
1	Acquapendente Falconiera	3782 3445,4	3857 3512	3939 3558,6	4000 3584,6				
2	Bagnoregio Castel Cellesi	3694 3091	3777 3245,6	3857 3321,4	3922 3355				
3	Blera Puntoni	3629 3178,1	3714 3273,6	3788 3290,9	3846 3302,9				
4	Bolsena Capone	3232 3638,2	3298 3753,8	3371 3826,6	3428 3846,2				
5	Canino diga Timone	3498 3776	3575 3914	3657 3967	3721 3991				
6	Celleno Acquaforte	3559 2944,8	3637 3104,7	3714 3179,9	3777 3192,3				
7	Corchiano Pantalone	3764 3050	3846 3232	3926 3307	3991 3320				
8	Farnese Pian di Sala	3978 3807,8	4066 3987,6	4149 4129,3	4206 4147,8				
9	Montalto Le Murelle	2326 2244	2414 2367	2497 2414	2554 2436				
10	Soriano Pantane	3761 3406,4	3848 3600	3931 3657	4000 3681,2				
11	Tuscania Montebello	3405 2824	3481 2995	3556 3028	3611 3047				
12	Viterbo P.	2995 2182,7	3060 2292,8	3126 2322,8	3174 2334,8				
Media complessiva	media storica	3468,6	3547,7	3626,0	3685,8				
	valori cumulati	3132,4	3273,2	3333,6	3353,3				
<b>Scostamento</b>		<b>-9,69%</b>	<b>-7,74%</b>	<b>-8,06%</b>	<b>-9,02%</b>				



## ATO 2 – LAZIO CENTRALE ROMA

In riferimento alle variabili meteorologiche occorse durante i primi due quadrimestri dell'anno 2025 nel territorio in gestione di Acea Ato2, si riporta quanto segue:

1. il mese di aprile 2026 ha registrato un cumulato mensile di precipitazione pari a circa 27 mm, valore che rappresenta il minimo della serie storica di riferimento (1990 – oggi) (Figura 1);

2. le notevoli precipitazioni occorse durante il primo trimestre del 2026 hanno parzialmente mitigato le condizioni siccitose che avevano caratterizzato il 2025 nel territorio gestito da ACEA ATO2. Tuttavia, tale surplus pluviometrico non ha interessato in modo significativo la dorsale appenninica, sede dei principali acquiferi gestiti. I limitati apporti pluviometrici registrati nel mese di aprile 2026 hanno ulteriormente aggravato il deficit di precipitazione di lungo periodo (24 mesi) negli areali di ricarica degli acquiferi maggiori, presso i quali si continuano a rilevare valori dell'indice di anomalia di precipitazione classificabili, secondo la letteratura di riferimento, come “moderatamente siccitosi” (Figura 2);

3. relativamente ai valori di temperatura media giornaliera registrati per l'intero territorio gestito da ACEA ATO2, si riporta che circa l'80% dei giorni del 2026 ha presentato valori superiori alla mediana giornaliera di riferimento, in particolare il 15% dei giorni ha riportato valori superiori anche al 95° percentile della serie storica (Figura 3, Tabella 1). Tale parametro, oltre a sfavorire l'accumulo nivale in quota, influisce direttamente sui fenomeni di evaporazione ed evapotraspirazione e pertanto condiziona negativamente il tasso di ricarica potenziale delle falde acquifere.

Le scale di SPI con aggregazione di lungo termine influenzano i tempi e le dinamiche di ricarica dei grandi acquiferi gestiti da Acea Ato2 (i.e. Peschiera, Capore, Acqua Marcia, etc.), presso i quali si registrano valori di portata sorgiva inferiori alle medie storiche .



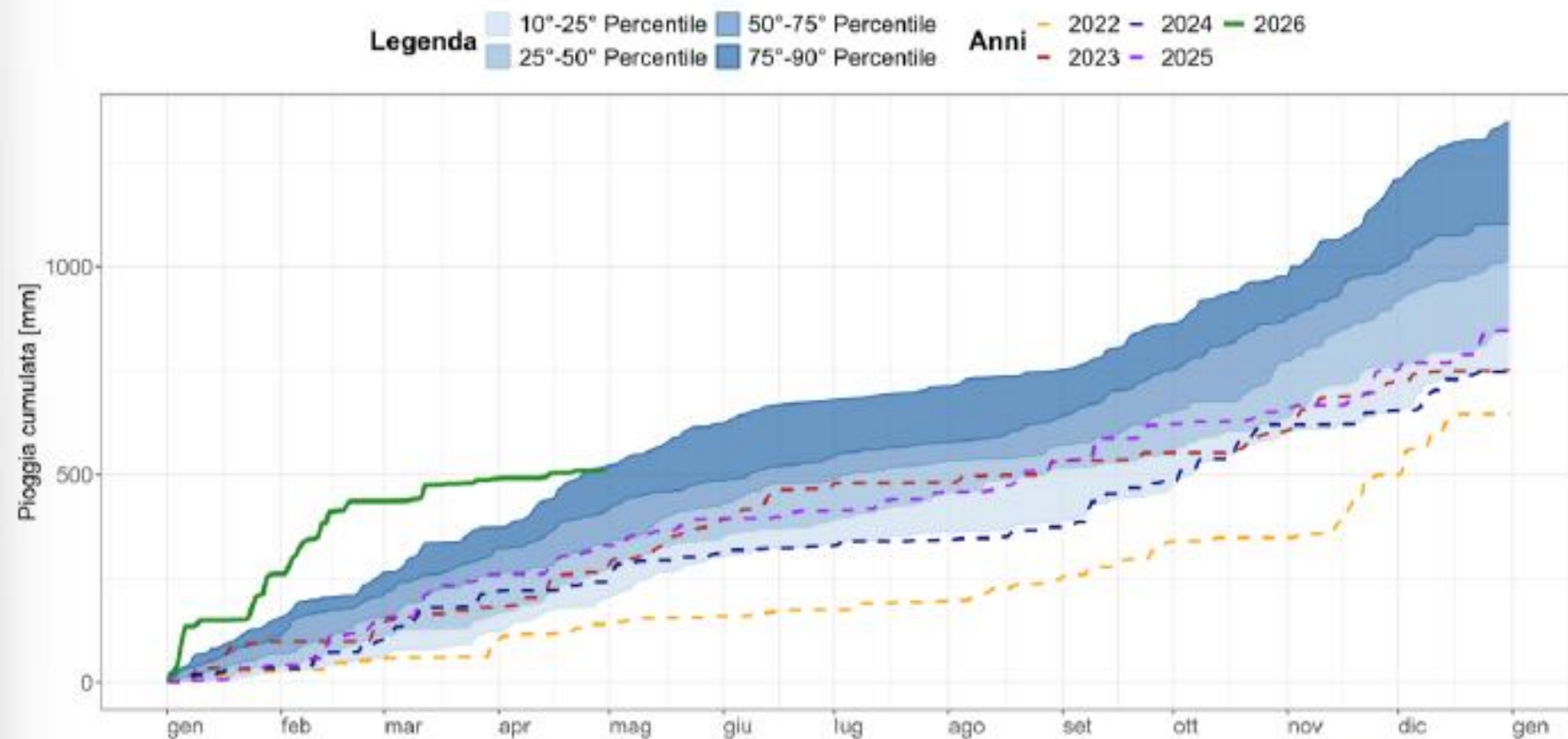


Figura 1. Precipitazione cumulata durante l'anno solare 2026 mediata per il territorio in gestione di ACEA ATO2



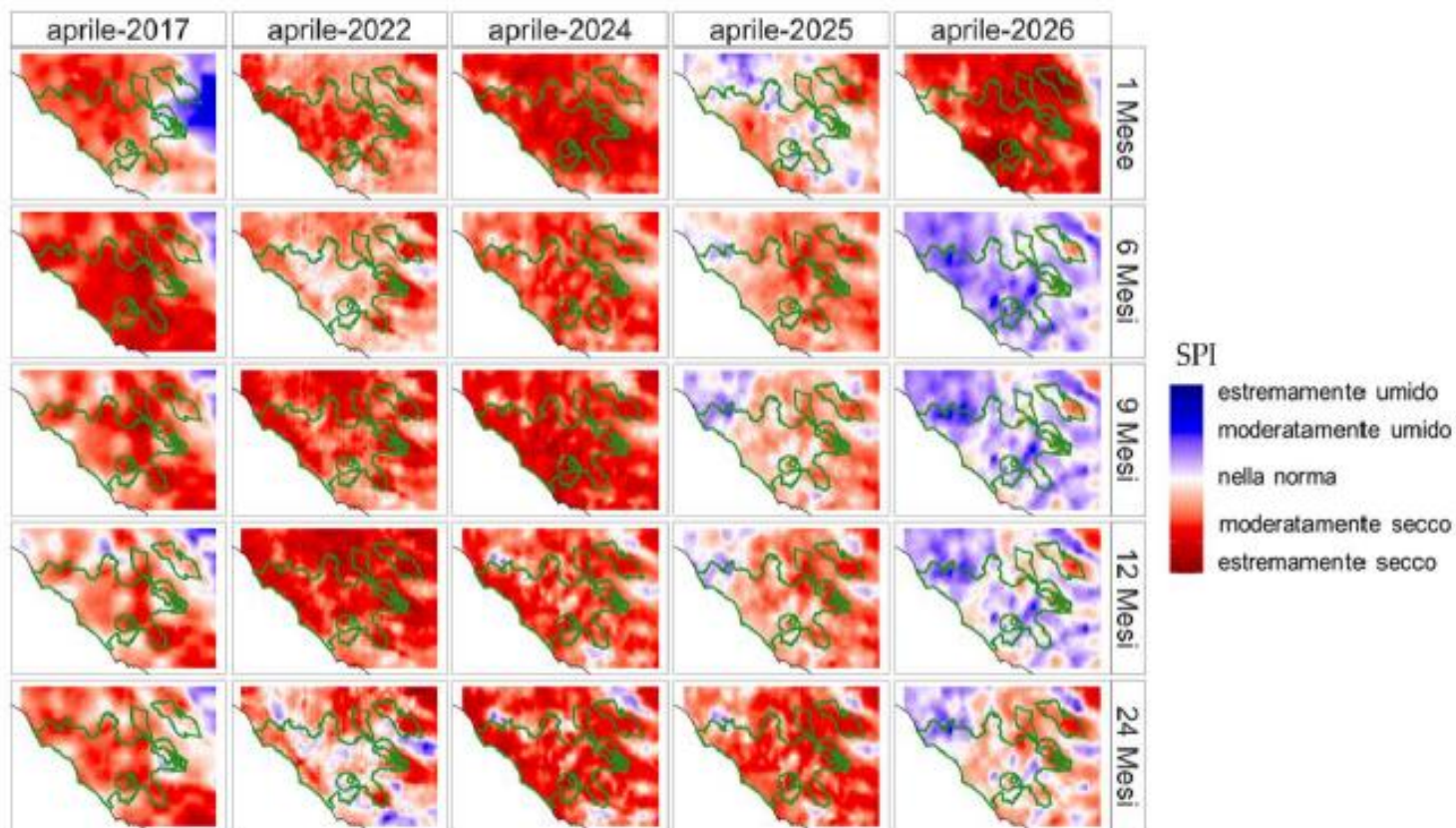


Figura 2. Andamenti dell'indice SPI (Standardized Precipitation Index) rappresentati, per diversi anni e diverse scale di interesse, sull'intero territorio gestito da ACEA ATO2 e sui principali acquiferi in gestione (linea verde)



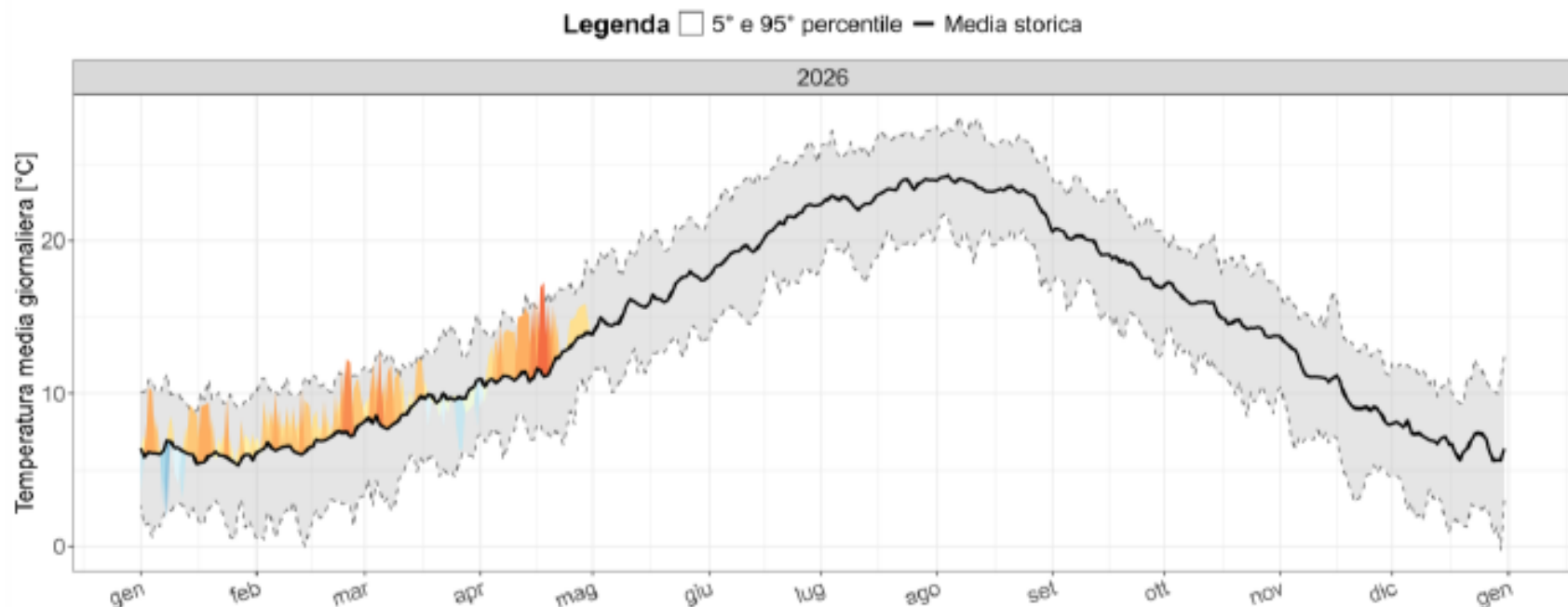


Figura 3. Andamento delle temperature medie giornaliere valutate rispetto alle soglie percentili di riferimento storiche (1990 - 2024), Tmed (temperatura mediana storica), T95 (temperatura corrispondente al 95-esimo percentile) e T5 (temperatura corrispondente al quinto percentile)

Tabella 1. Percentuale del numero dei giorni appartenente alle diverse soglie percentili come da Figura 3 per l'anno solare 2026

CLASSE	% GIORNI	CLASSE	% GIORNI
$T \geq T95$	15%	$T < T5$	1%
$Tmed \leq T < T95$	64%	$T5 < T < Tmed$	20%



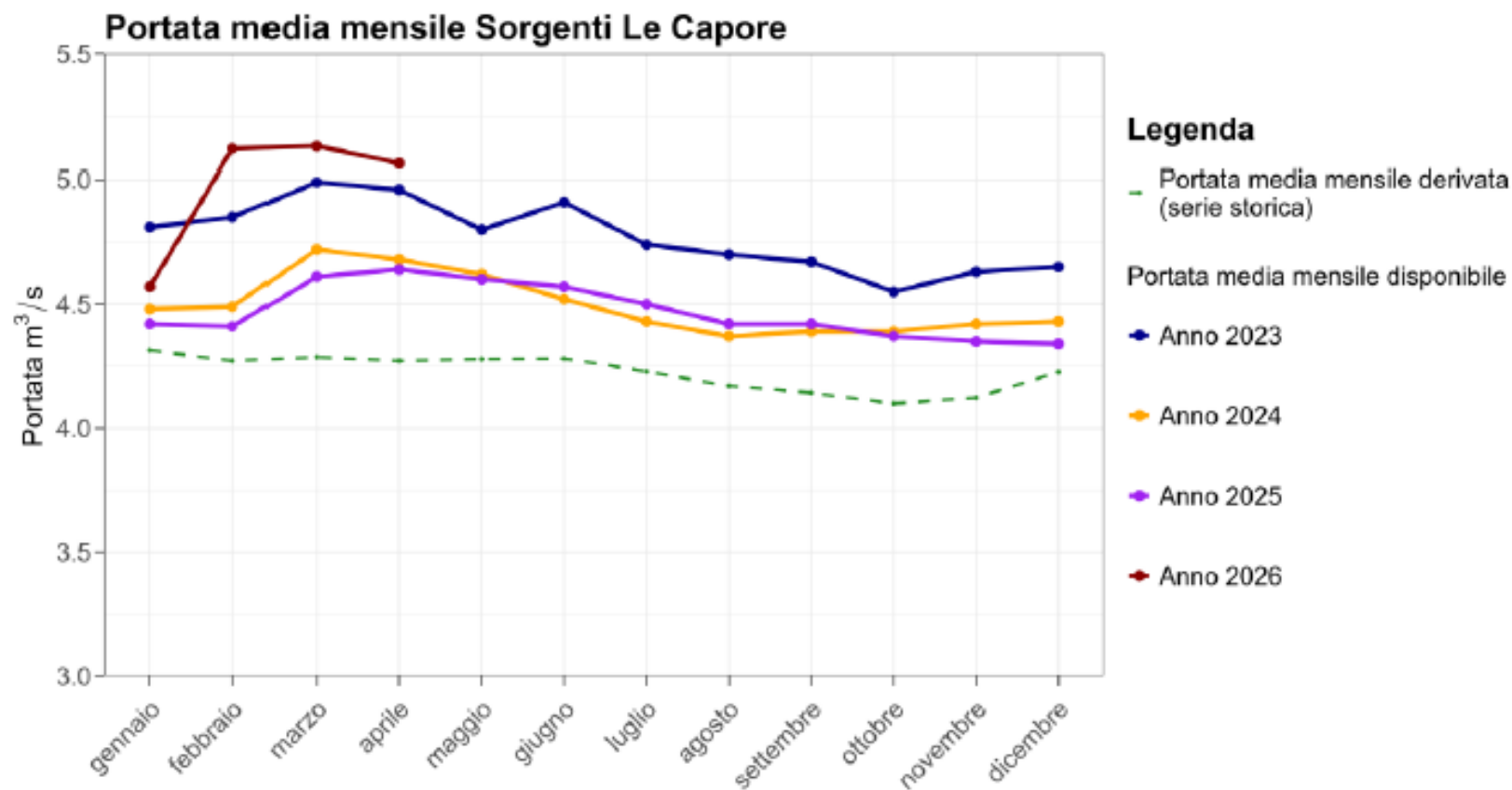
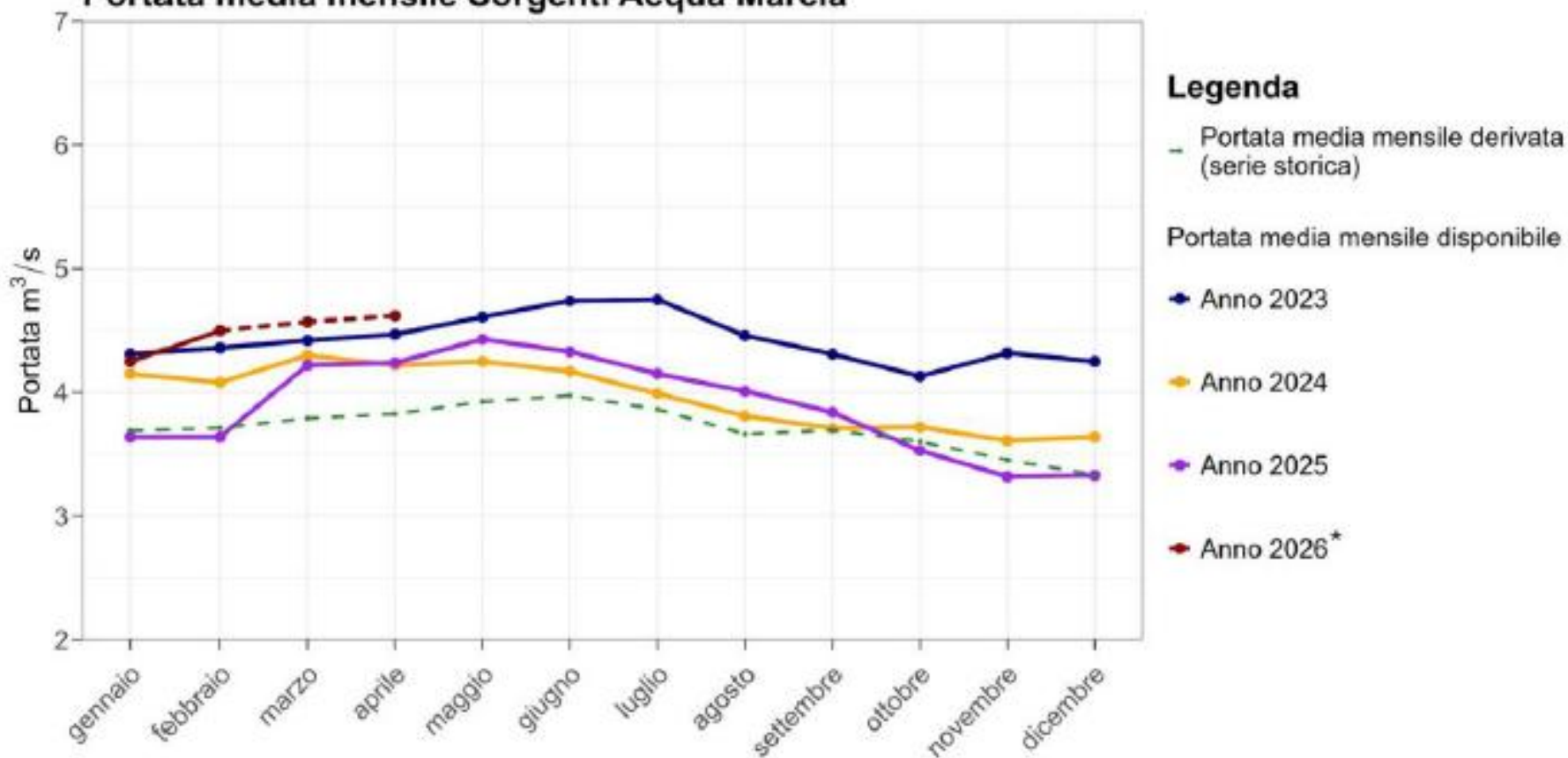


Figura 4. Andamento delle portate medie mensili totalizzate dalla sorgente le Capore



## Portata media mensile Sorgenti Acqua Marcia



\*Valori di marzo e aprile 2026 in fase di validazione a seguito dei lavori di manutenzione straordinaria dell'acquedotto

Figura 5. Andamento delle portate medie mensili totalizzate dal sistema di sorgenti dell'Acqua Marcia



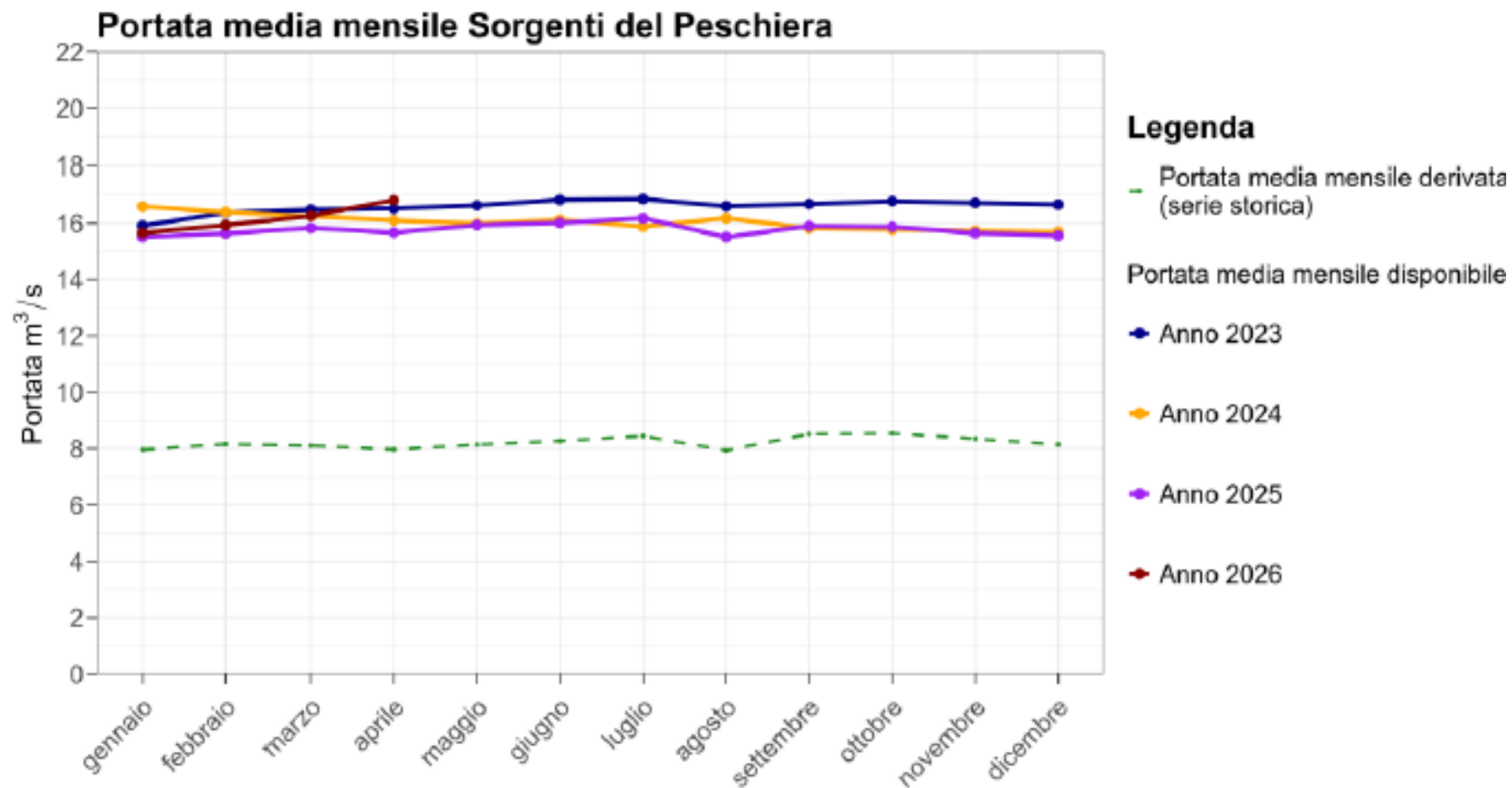


Figura 6. Andamento delle portate medie mensili totalizzate dal sistema di sorgenti del Peschiera



In conclusione, per quanto rappresentato, il Gestore evidenzia che il perdurare di deficit pluviometrici alle scale di lungo termine continua a destare attenzione in relazione agli effetti che tali condizioni inducono sulla ricarica delle principali fonti idriche in gestione.

I ridotti cumulati pluviometrici registrati nel mese di aprile 2026 e la persistenza spaziale e temporale di temperature al di sopra della media hanno significativamente limitato gli effetti derivanti dagli ingenti contributi di precipitazione verificatisi nel primo bimestre del 2026, aggravando le diffuse condizioni di deficit a lungo termine registrate presso gli areali di ricarica dei principali acquiferi in gestione.

Gli interventi messi in atto dal Gestore hanno permesso di ridurre significativamente i prelievi di risorsa dall'ambiente, garantendo allo stato attuale l'assenza di criticità di approvvigionamento idrico a scala comunale.

In ultimo, si evidenzia che nei recenti anni i laghi di Albano e Nemi hanno registrato un progressivo abbassamento dei livelli idrometrici determinato da una combinazione di fattori climatici e antropici, tra cui l'aumento delle temperature medie, la diminuzione delle precipitazioni, la riduzione dell'infiltrazione efficace e la presenza di numerosi prelievi diffusi, in parte non controllati. Al fine di fronteggiare tale criticità, in coordinamento con l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale (AUBAC), è stato istituito un tavolo tecnico finalizzato alla definizione e all'attuazione di interventi urgenti volti alla riduzione della pressione antropica sulle falde che alimentano i due laghi dei Colli Albani. In tale ambito, come indicato nella nota protocollo nr. 15585 - del 09/12/2025 dell'AUBAC, si dovranno prevedere degli interventi atti a perseguire prioritariamente la progressiva riduzione dei prelievi dai pozzi insistenti sui bacini idrogeologici dei due laghi, fino al loro progressivo e totale spegnimento, con particolare riferimento ai pozzi che esercitano un'influenza diretta sulle falde di alimentazione. Si evidenzia che le attività delineate dal Tavolo a carico di Acea ATO2 previste per il 2025 e 2026 stanno andando avanti permettendo una riduzione progressiva e costante dei prelievi dalla fonte idriche locali in linea con i target condivisi.

Alla luce di quanto introdotto, il Gestore, nell'ottica di preservare i volumi di risorsa disponibili delle fonti locali, provvederemo ad avviare l'iter per la richiesta di aumento temporaneo di concessione dalla sorgente del Pertuso.

In conclusione, il Gestore ribadisce che lo Stato di Severità idrica all'interno del proprio ambito di gestione risulta **MEDIO**.



## ATO 3 LAZIO CENTRALE RIETI – GESTORE ACQUA PUBBLICA SABINA SPA

Per il territorio dell’Ato3-Rieti si registra una condizione di stabilità del quadro meteo-climatico e dello scenario degli impatti in corso rispetto a quanto comunicato nell’ultima riunione dell’Osservatorio.

Nel territorio dell’ATO3 – Rieti si fa presente che, attualmente non si rilevano comunque criticità sulle fonti di approvvigionamento, identificate in sorgenti a carattere perenne e campi pozzi che attingono da falde con grande potenzialità come:

- Il “Campo Pozzi” nella frazione di Vazia, che alimenta quasi la totalità del territorio del Comune di Rieti (ab. 45.000);
- la Sorgente “Franconi” (denominata anche “Capore”), nel Comune di Montorio Romano che alimenta la zona di Montorio Romano (ab.1.800), Nerola (ab. 2.000), Montelibretti (ab. 5.400), Palombara Sabina (ab. 6.000) e Moricone (ab.2.500).

Relativamente alle fonti di approvvigionamento caratterizzate da sorgenti superficiali, a carattere non perenne, e da campi pozzi che attingono da falde con modeste potenzialità si rileva attualmente una riduzione della portata potenziale pari a circa il 30% per:

Sorgente Riofugio – Comune di Leonessa – zone servite Comune di Leonessa, frazioni alte, SS per Cascia e frazioni di Villa Zunna, Villa Climenti, Casale dei Frati, Villa Gizzi, Villa Berti e Villa Ciavatta;

Sorgente Vallonina – Comune di Leonessa – zone servite Comune di Leonessa e frazioni alte, SS per Cascia e frazioni di Villa Zunna, Villa Climenti, Casale dei Frati, Villa Gizzi, Villa Berti e Villa Ciavatta;

Sorgente Fuscello – Comune di Leonessa – zone servite galleria verso Comune di Leonessa capoluogo, SS per Cascia, Villa Zunna, Villa Climenti, Casale dei Frati, Villa Gizzi, Villa Berti, Villa Ciavatta, ripartitore di Vavena a servizio delle frazioni Villa Pulcini, Villa Ciavatta, Villa Bradde, Villa Lucci, Villa Alesse, Villa Massi, Villa Colapietro, Villa Biugioni e Villa Carmine, serbatoio di Ocre a servizio delle frazioni Ocre San Pietro, Ocre San Paolo, Le Ginestre.



Sorgente Sambuchi – Comune di Leonessa – a servizio del Comune di Leonessa e le frazioni di Villa Zunna, Villa Climenti, Casale dei Frati, Villa Gizzi, Villa Berti, Villa Ciavatta, ripartitore di Vavena a servizio delle frazioni Villa Pulcini, Villa Ciavatta, Villa Bradde, Villa Lucci, Villa Alesse, Villa Massi, Villa Colapietro, Villa Bigioni e Villa Carmine;

**Abitanti a rischio nel Comune di Leonessa residenti 2.734 fluttuanti 7.236**

Sorgente Acqua Grossa – Comune di Rivodutri – comuni serviti Rivodutri, Morro Reatino, Labbro e Colli sul Velino;

**Abitanti a rischio nel Comune di Rivodutri residenti 1.278 fluttuanti 775**

Sorgente Brignano - Comune di Rieti - zona servita parte frazione San Giovanni Reatino;

Sorgente Pezza Seta, San Nicola, Prato Mariano – Comune di Rieti – zona servita frazione Poggio Perugino;

Sorgente Monte Izzo – Comune di Rieti – zona servita frazione Monte Izzo;

Sorgente Moggio Alto – Comune di Rieti – zona servita frazione Moggio Alto;

Sorgente San Martino – Comune di Rieti – zona servita Poggio Fidoni Alto, Cerchiara, Morini.

Sorgente Case Renzi – Comune di Rieti – zona servita Poggio Perugino, Val Canera;

Sorgente Valle Tavola e Terni - Comune di Terni – zona servita Piè di Moggio.

**Abitanti a rischio nel comune di Rieti residenti 955 fluttuanti 2.000**

Sorgente Acquacorona, fonte Matteo, fonte Reusci - zona servita Paganico Sabino.

**Abitanti a rischio nel Comune di Paganico Sabino residenti 180 fluttuanti 571**

Sorgente Acquaviva in Comune di Ascrea - zona servita Paganico Sabino.

Fonte Antuni zona servita Stipes in Comune di Ascrea;

Fonte del Monte zona servita Stipes in Comune di Ascrea;

Fonte la Mola zona servita Stipes in Comune di Ascrea;

Fonte della Cantina zona servita Lopito in Comune di Ascrea;

Fonte della Signora zona servita Ascrea Capoluogo.

**Abitanti a rischio nel Comune di Ascrea residenti 284 fluttuanti 824**



**Abitanti a rischio nel Comune di Borgorose residenti 4.524 fluttuanti 3.527**

Campo pozzi Forano frazione Gavignano – zona servita frazione Gavignano;

**Abitanti a rischio nel Comune di Forano residenti 482 fluttuanti 1.343**

Sorgente San Lorenzo - Comune di Collalto – zona servita frazione San Lorenzo;

**Abitanti a rischio nel Comune di Collalto residenti 2453 fluttuanti 211**

Sorgenti Le Rocche, Piscione, Sambuci – Comune di Collegiove – zona servita Intero Comune di Collegiove;

**Abitanti a rischio nel Comune di Collegiove residenti 176 fluttuanti 456**

Sorgente Carpini – Comune di Fiamignano - zona servita frazioni varie nel Comune di Fiamignano;

**Abitanti a rischio nel Comune di Fiamignano residenti 1.603 fluttuanti 3.050**

Sorgente Le Foche – Comune di Petrella Salto - zona servita frazione Fiumata Le Foche;

Sorgente Le Foche 1 - Comune di Petrella Salto – zona servita frazione Fiumata;

Sorgente Piana Maoli - Comune di Petrella Salto – zona servita Borgo San Pietro;

Sorgente Aranito - Comune di Petrella Salto – zona servita frazioni Staffoli e Capradosso;

**Abitanti a rischio nel Comune di Petrella Salto residenti 1.326 fluttuanti 2.228**

Sorgente Spaccabicchieri, Sorgente San Liberato, Pozzo Cimitero - zona servita Cantalice centro

**Abitanti a rischio nel Comune di Cantalice residenti 2.875 fluttuanti 1.120**

Sorgente Sambuchi, sorgente Acquarozzo, sorgente Aralupara - zona servita Comune di Poggio Bustone.

**Abitanti a rischio nel Comune di Poggio Bustone residenti 2.094 fluttuanti 435**

Sorgenti Sambuchetto, Botte, Fonte Vallinfreda, Fonte Staffali - zona servita Vallinfreda Capoluogo;

Sorgente fonte Ginnetti - zona servita Vallinfreda Capoluogo;

Pozzo Prato del Lago - zona servita Vallinfreda Capoluogo.

**Abitanti a rischio nel Comune di Vallinfreda residenti 290 fluttuanti 1.019**

Sorgente San Chirico, Le Capore, Monte Mozzone - Comune di Monteflavio.

**Abitanti a rischio nel Comune di Monteflavio residenti 1.372 fluttuanti 485**



**Si rileva altresì una riduzione pari a circa il 35% della portata potenziale per:**

Sorgente Belvece – Comune di Contigliano – zona servita loc. Costa, Case Marchetti e Località Piano;

Sorgente Luellana – Comune di Contigliano – zona servita loc. Colle Posta;

Sorgente Vedeca – Comune di Contigliano – zona servita loc. San Filippo e serbatoio di Tuta che alimenta a sua volta il serbatoio di Sant'Anna;

**Abitanti a rischio nel comune di Contigliano residenti 3.408 fluttuanti 1.608**

Sorgente di Fonte Lupetta – Comune di Greccio – zona servita Greccio alto;

Sorgente La Ragna – Comune di Greccio - zona servita via dei Frati e Limiti sud;

Sorgente Riosono – Comune di Greccio – zona servita loc. Collerelle;

Sorgente Trocchi – Comune di Greccio – zona servita Greccio basso;

**Abitanti a rischio nel Comune di Greccio residenti 1.464 fluttuanti 914**

Inoltre, possiamo constatare una **riduzione pari a circa il 40% della portata potenziale per:**

Sorgente Onnina – Comune di Greccio, Comune di Contigliano – zona servita Greccio alto, Contigliano loc. Il Piano e Terria;

**Nella Sorgente Barco** invece, sita nel Comune di Fabrica di Roma - Comune di Magliano Sabina **si rileva una riduzione pari a circa al 70% della portata potenziale.**

**Abitanti a rischio nel Comune di Magliano Sabina residenti 3.486 fluttuanti 334**

Si indicano di seguito le misure di tipo emergenziale, al fine di mitigare gli effetti derivanti della severità idrica che si intendono predisporre ove necessario:

- disposizioni che privilegino il consumo umano (art. 144 del D.lgs 152/06 e smi), con riduzione temporanea dei consumi agricoli e di altri consumi diversi da quelli potabili;
- emissione di ordinanze che impongano l'obbligo di evitare sprechi della risorsa idrica quali innaffiamento, irrigazione, lavaggio auto e piazzali ed altri usi impropri in genere;
- sospensione dei consumi idrici per innaffiamento aiuole e aree verdi pubbliche nonché per alimentazione di fontane ornamentali e fontanili;
- turnazioni della fornitura idrica per le utenze potabili civili con chiusure ad orario dei sistemi di distribuzione a rete.



Come detto, nelle precedenti note, per la risoluzione o comunque la mitigazione di tali criticità, Acqua Pubblica Sabina ha avviato una serie di attività con scadenza a breve, medio e lungo termine.

In particolare, sono in corso di progettazione e di realizzazione opere di interconnessioni e di efficientamento delle reti e degli impianti, attività di recupero delle dispersioni fisiche e di ricerca di nuove fonti di approvvigionamento, che rientrano nelle misure per il ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture delle reti, ai sensi dell'art. 25, co. 2, lett. b) del D.Lgs 1/2018, che si intendono attuare, per la risoluzione della suddetta problematica:

- Attuazione del progetto di distrettualizzazione e di ricerca delle perdite con messa in atto di interventi per la limitazione delle dispersioni idriche;

Attuazione del progetto di telecontrollo dei serbatoi e dei nodi di rete;

- Messa in sicurezza dell'alimentazione idrica dei comuni del Cicolano in provincia di Rieti mediante collegamento con le sorgenti del Peschiera. I° stralcio da sollevamento Peschiera a serbatoio di Brusciano - Realizzazione di una nuova condotta adduttrice e potenziamento dei sollevamenti;
- Messa in sicurezza dell'alimentazione idrica dei comuni del Cicolano in provincia di Rieti mediante collegamento con le sorgenti del Peschiera. II° stralcio da sollevamento Peschiera a serbatoio di Brusciano - Realizzazione di una nuova condotta adduttrice;
- Messa in sicurezza dell'alimentazione idrica dei comuni della Media e Bassa Sabina con collegamento dalla vasca di carico di Salisano del tronco superiore dell'acquedotto del "Peschiera";
- Comune di Borgorose Località Sant'Anatolia zona industriale – Realizzazione di un nuovo serbatoio idrico con sollevamento a servizio dei comuni del Cicolano;
- Comune di Borgorose - Realizzazione del Campo pozzi nella frazione di Torano;
- Comune di Borgorose - Collegamento del Campo pozzi di Torano con adduttrice a servizio del sistema di distribuzione dei comuni del Cicolano;
- Installazione massiva di contatori MID per acqua potabile con modulo di telelettura - Smart Meter Acqua, statici di piccolo calibro DN15 - DN 20;
- Comune di Rieti – Realizzazione di un adeguato sistema di accumulo delle acque di alimentazione del sistema acquedottistico delle Città di Rieti e Cittaducale con potenziamento delle opere di adduzione del campo pozzi Vazia e di ottimizzazione dei volumi di accumulo e compenso;



- Comune di Castel Sant'Angelo Località Paterno pozzo e adduttrice – Realizzazione Pozzo e condotta di collegamento con il serbatoio Madonnella;
- Comune di Castel Sant'Angelo Località Paterno serbatoio - Realizzazione di un nuovo serbatoio di accumulo in località Paterno;
- Comune di Cantalupo in Sabina - Realizzazione Nuovo Pozzo in Località Santo Adamo con collegamento al serbatoio esistente "San Michele";
- Comune di Colli sul Velino - Realizzazione tratto condotta di adduzione per la frazione Pié di Moggio;
- Comune di Contigliano - Comune di Contigliano - Realizzazione di un nuovo pozzo ad uso idropotabile (Onnina);
- Comune di Montorio Romano - Realizzazione Nuovo Pozzo località "Le Capore" per sfruttare al meglio la disponibilità della sorgente e rendere disponibili risorse per interconnessioni;
- Comune di Rieti - Comune di Rieti - Realizzazione di un nuovo pozzo ad uso idropotabile per sfruttare al meglio la disponibilità della sorgente e rendere disponibili risorse per interconnessioni;
- Comune di Rieti - Realizzazione interconnessione città di Rieti (Colle Aluffi) con Contigliano – Greccio;
- Comune di Stimigliano - Realizzazione Nuovo Campo Pozzi in Località Stimigliano Scalo con collegamento al serbatoio esistente "Le Prata";
- Comune di Tarano - Realizzazione Nuovo Pozzo in Località San Biagio con collegamento al serbatoio esistente "San Biagio";
- Comune di Toffia - Realizzazione Nuovo Pozzo nel Comune di Toffia e Ripristino Sorgente.

Comunque, è importante sottolineare che la situazione sopradescritta non sta attualmente determinando criticità nella distribuzione idrica alle utenze in quanto nella stagione invernale, con la sola esclusione del periodo natalizio, si riscontra storicamente una contrazione della domanda di risorsa idrica.. Si conferma pertanto un grado di severità BASSO con Outlook stabile.



## ATO 4 – LAZIO MERIDIONALE LATINA

### DISPONIBILITA' DELLE FONTI – PROBLEMATICHE GESTIONALI

Allo stato attuale, le principali fonti di approvvigionamento dell'ATO4 garantiscono la piena copertura del fabbisogno idropotabile, con portate in linea con le medie storiche del periodo.

Rispetto al quadro delineato nel mese di gennaio, si registra un significativo miglioramento dello stato delle fonti. Grazie agli apporti meteorici del periodo, le sorgenti precedentemente indicate come critiche hanno mostrato un buon recupero:

Le maggiori fonti di approvvigionamento mantengono i livelli di recupero registrati grazie agli apporti meteorici dei mesi scorsi. Alla data odierna, si conferma che nessun comune ricadente nel territorio dell'ATO4 è interessato da deficit idrici o limitazioni del servizio in atto. Non risulta pertanto necessaria l'attivazione delle misure emergenziali di soccorso, pur mantenendo attivo e monitorato il piano d'azione proattivo.

Nonostante il ripristino delle portate medie storiche, Acqualatina mantiene un controllo costante e un monitoraggio h24 su tutti i punti di captazione sensibili per intercettare tempestivamente eventuali inversioni di tendenza.



## 2. Comuni e popolazione interessati da impatti significativi

Alla data attuale, nessun comune dell'ATO4 è interessato da deficit idrici o limitazioni del servizio. Restano validi gli scenari di potenziale vulnerabilità per i Comuni di Sezze, Sermoneta e Cori qualora dovessero ripresentarsi condizioni di severità idrica, a causa della fragilità strutturale delle reti locali e dell'assenza di interconnessioni strategiche complete.

## 3. Misure di tipo emergenziale e di soccorso

Si conferma integralmente il piano d'azione proattivo già trasmesso a gennaio, articolato su due livelli (Fase 1: gestione pressioni; Fase 2: turnazioni e autobotti).

Allo stato attuale, non è necessaria l'attivazione di alcuna delle suddette misure.

## 4. Misure per il ripristino e l'efficientamento (ex art. 25, co. 2, lett. b D.Lgs 1/2018)

Proseguono secondo cronoprogramma le attività di:

Campagne di ricerca e riparazione perdite idriche,

Potenziamento dei sistemi di telecontrollo per una gestione attiva delle portate.

In conclusione, a fronte di un parziale miglioramento dei volumi precipitati nel breve periodo e dei dati forniti il Gestore conferma che lo Stato di Severità Idrica all'interno del proprio ambito di gestione permane su livelli di **NORMALE** Criticità, con tendenza stabile.



# ATO 5 – LAZIO MERIDIONALE FROSINONE

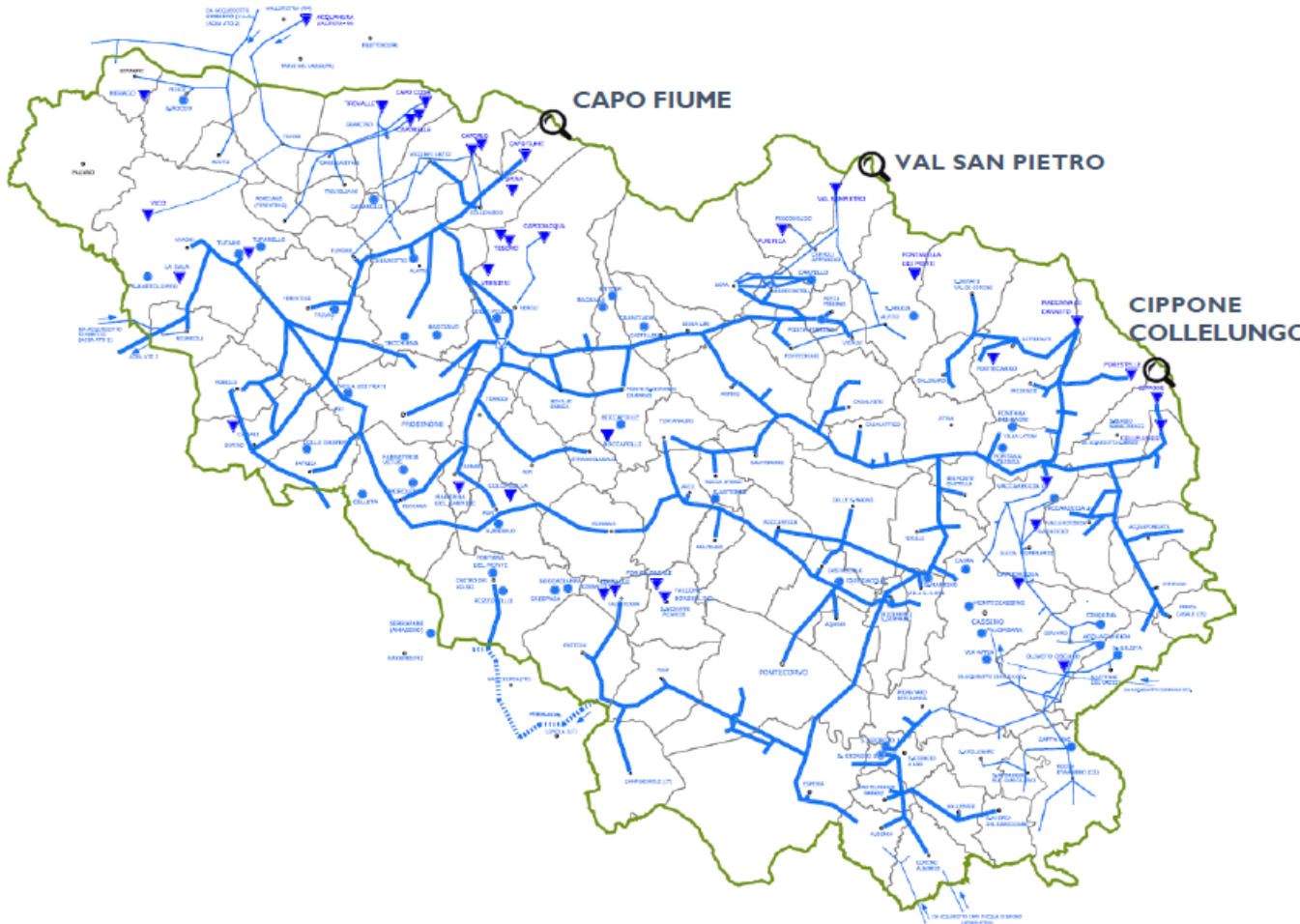
## DISPONIBILITÀ FONTI ACEA ATO5

Si sono analizzate tre fonti superficiali di altura con la relativa rete di pluviometri. Le fonti in esame sono state scelte perché più sensibili alla assenza di precipitazioni e sono degli allert significativi per tutti gli acquedotti gestiti da ATO5. Geograficamente corrispondono al nord, centro e sud della dorsale appenninica dell'ATO5.

**Ubicazione**  
Capo Fiume (Colleparado) tra i Monti Ernici.

Val San Pietro (Campoli Appennino) alle pendici occidentali del Monte Colle Uomo.

Cippone e Collelungo (Vallerotonda) nel cuore delle Mainerde.



REGIONE  
LAZIO

## DISPONIBILITÀ IDRICA 2025 - Andamento fonti

Acea Ato5 gestisce un complesso sistema di approvvigionamento idrico che comprende:

- 75 fonti di approvvigionamento, suddivise in:
  - o 42 captazioni profonde (pozzi) e o 33 sorgenti.

Le fonti principali, che da sole rappresentano il 73 % della disponibilità totale, sono 10:

1. Posta Fibreno – campo pozzi
2. Anagni Tufano – campo pozzi
3. Campoli Appennino Carpello – campo pozzi
4. Castrocielo Capo d'Acqua – campo pozzi
5. Collepardo Capofiume – sorgente
6. Settefrati Madonna di Canneto – sorgente
7. San Giorgio- campo pozzi
8. Frosinone Mola dei Frati – campo pozzi
9. Cassino Pozzi Montecassino – campo pozzi
10. Vallerotonda –San Biagio Saracinisco Cippone- Collelungo - sorgente

### **Crisi idrica nel Lazio e a Frosinone**

Negli ultimi anni, si è assistito a un cambiamento climatico che ha impattato negativamente sull'andamento delle precipitazioni in tutta Italia, inclusa la regione Lazio e la provincia di Frosinone. La diminuzione delle piogge anche per l'anno 2025 ha portato a una diffusa emergenza idrica, con conseguenze significative per la disponibilità delle risorse idriche.

In base ai dati pluviometrici e climatici aggiornati ad aprile 2026, il quadro precedentemente descritto ha subito una variazione significativa nel breve termine, pur mantenendo criticità strutturali.



1. il mese di aprile 2026 ha registrato un cumulo mensile di precipitazione pari a circa 34 mm, valore inferiore alla media mensile di riferimento (110 mm) e al 25° percentile (70 mm), (Figura 1);

2. le notevoli precipitazioni occorse durante il primo trimestre del 2026 hanno parzialmente mitigato le condizioni siccitose che avevano caratterizzato il 2025 nel territorio gestito da ACEA ATO5. Tuttavia, nel mese di aprile 2026 sono state registrate condizioni pluviometriche moderatamente secche, con un valore medio SPI 1 dell'indice pari a -1.63 e gli apporti pluviometrici confermano il persistente deficit di lungo termine: il valore medio di SPI su scala di 24 mesi rimane confrontabile con quelli relativi ai più recenti anni siccitosi della serie storica 1991-2025 (Figura 2);

3. relativamente ai valori di temperatura media giornaliera registrati durante i primi mesi del 2026, rispetto al periodo di riferimento 1991 – 2024, il 66% dei giorni ha presentato valori superiori alla mediana giornaliera di riferimento, mentre circa il 9% dei giorni ha registrato temperature medie superiori anche al 95° percentile della serie storica. Nel mese di Aprile, la temperatura media,  $T = 14.1^\circ$ , è maggiore sia rispetto al valore medio della serie storica che risulta essere pari a  $T_{\mu} = 11.9^\circ$ , che al 75° percentile ( $T_{75} = 12.8^\circ$ ) (Figura 3).

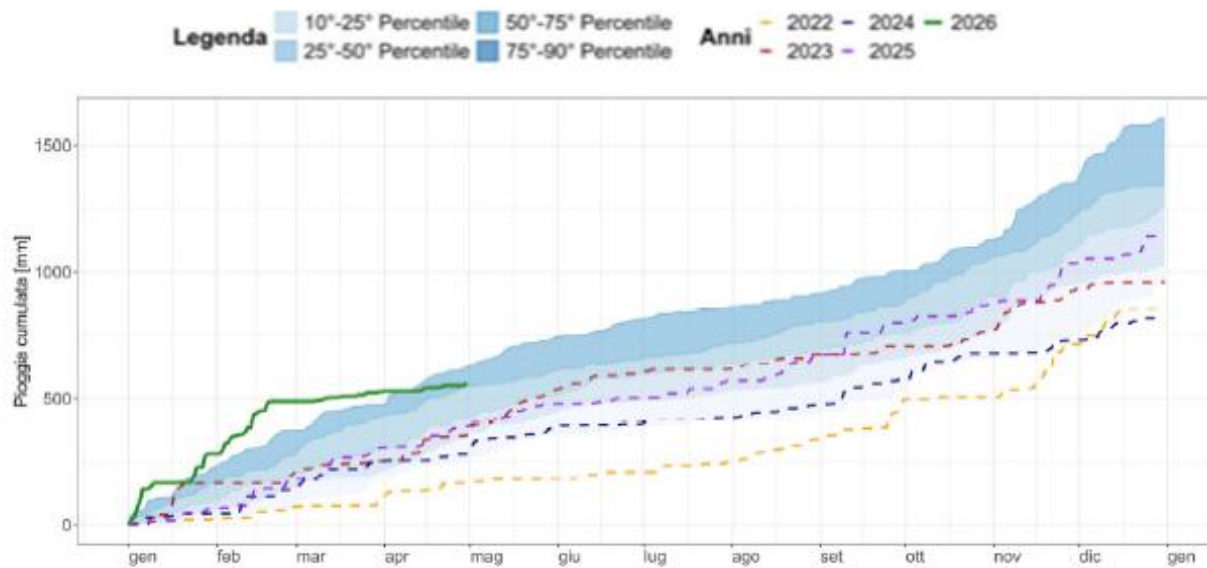


Figura 1: Precipitazione cumulata durante l'anno solare 2026 mediata per il territorio in gestione di ACEA ATO5

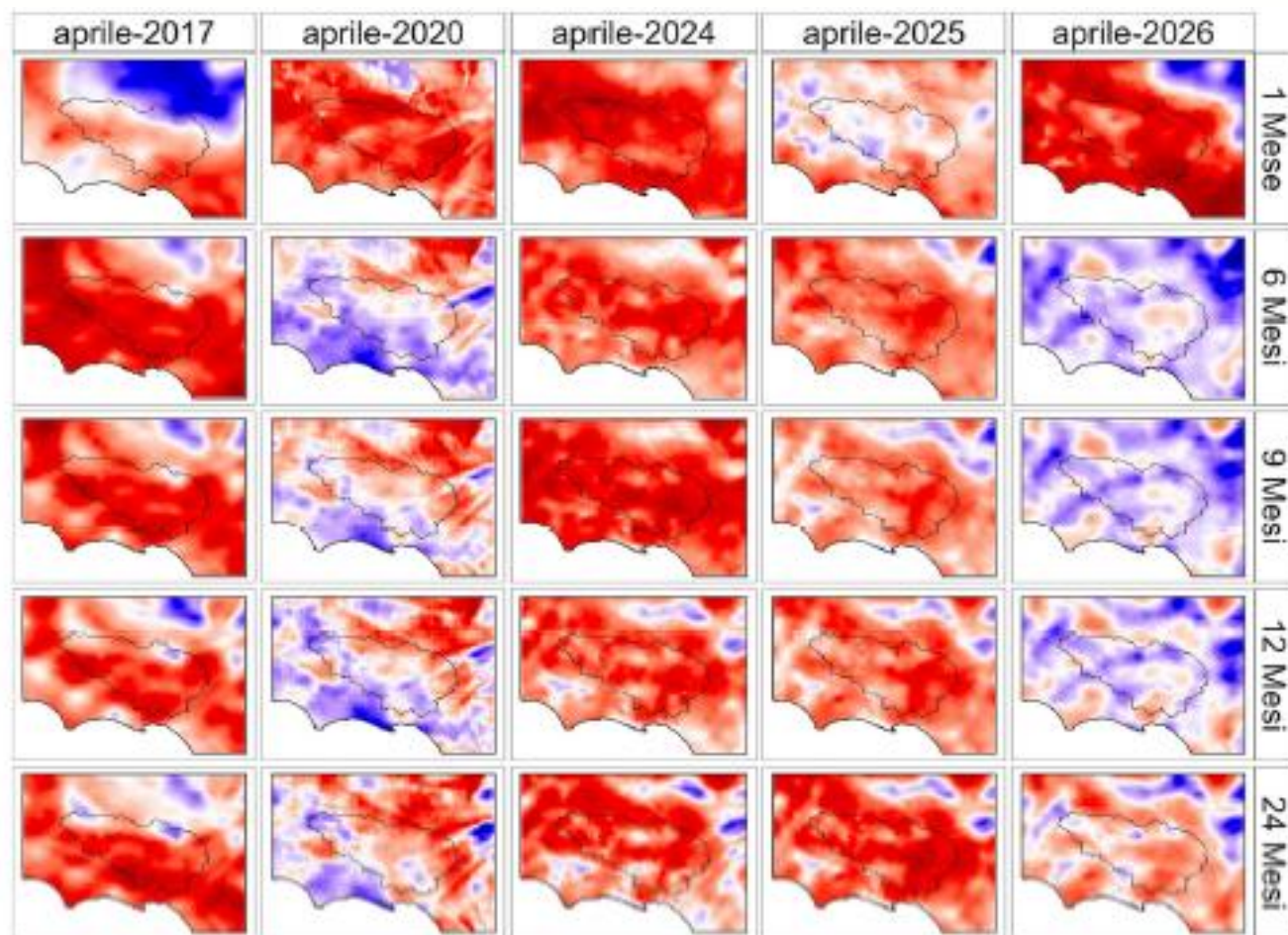
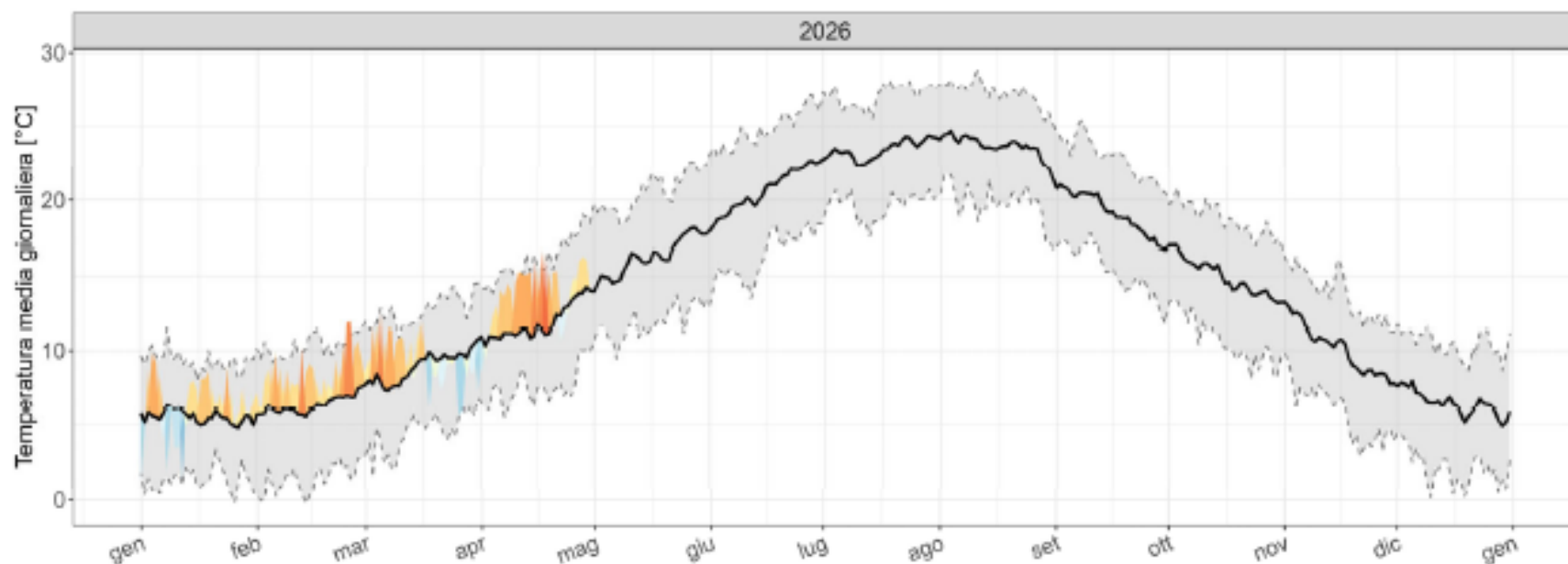


Figura 2. Andamenti dell'indice SPI (Standardized Precipitation Index) rappresentati, per diversi anni e diverse scale di interesse, sull'intero territorio gestito da ACEA AT05



Legenda □ 5° e 95° percentile — Media storica



Nel 2026 rispetto al periodo 1991-2024:  
9% dei giorni con  $T \geq T_{95}$ , 66% dei giorni con  $T_{med} \leq T < T_{95}$ , 23% dei giorni con  $T_5 < T < T_{med}$ , 2% dei giorni con  $T \leq T_5$

Figura 3: Andamento delle temperature medie giornaliere valutate rispetto alle soglie percentili di riferimento storiche (1990 - 2024),  $T_{med}$  (temperatura mediana storica),  $T_{95}$  (temperatura corrispondente al 95-esimo percentile) e  $T_5$  (temperatura corrispondente al quinto percentile).



REGIONE  
LAZIO

Si riporta in forma tabellare lo stato delle disponibilità delle maggiori fonti di approvvigionamento idrico (pozzi e sorgenti) nel territorio di Acea AT05, con l'indicazione delle portate medie mensili e massima disponibilità (Tabella 1) e l'aggiornamento criticità riscontrate per i Comuni gestiti a seguito della riduzione di disponibilità idrica (Tabella 2).

Tabella 1: portate medie mensili e massima disponibilità – fonti principali AT05

Fonte	Portate medie mensili - fonti principali (l/s)																
	gen-25	feb-25	mar-25	apr-25	mag-25	giu-25	lug-25	ago-25	set-25	ott-25	nov-25	dic-25	gen-26	feb-26	mar-26	apr-26	Max (20-26)
Capo d'acqua di Veroli	41,7	41,3	40,5	40,1	40,2	39,4	39,2	39,5	39,4	40,8	41,6	41,9	44,14	42,83	41,26	40,75	61,1
Capofiume	197,6	216,5	266,8	307	302,8	297,6	307,5	278,6	253,9	218,9	189,2	206,9	275,03	307,87	297,25	304,26	377,4
Carpello	192,8	196,8	188,3	186,7	190,8	180,2	181	180,8	185,9	186,4	177,4	183	178,52	165,51	169,04	168,11	235,5
Cippone-Collelungo	80,8	76,9	76,9	77,2	82	81,8	69,1	49,6	48,5	52,4	64,4	83,6	82,06	78,06	83,93	82,40	88,8
Forma d'Aquino	212,5	213,1	210,4	209,8	212	214,4	209,5	209,5	208,3	209,2	209	209	209	208,9	211,53	209,87	231,5
La Sala	28	28,9	27,6	30	30,3	31	26,8	24,9	27,5	26,1	24,7	24,5	24,59	28,44	22,33	22,0	42,0
Madonna di Canneto	248,3	248,6	249	249,4	249,8	249,6	257,3	253,4	293,5	293	271,5	248,7	249,04	254,3	249,28	249,86	315,4
Mola dei Frati	81,9	75,8	81	89,6	93,6	95,8	96	93,7	91,3	92,5	93,3	93,7	98,21	93,16	92,62	86,70	118,4
Posta Fibreno	520,9	457,6	507,5	485,3	500,2	529,9	540,6	538,6	546,9	566	571,7	572,1	536,4	493,66	505,69	527,69	666,2
Pozzi Montecassino	79,4	74,2	87,9	84,9	88,4	92	90,5	82,9	86,9	83,1	82,8	84,5	83,4	77,04	82,17	81,76	123,0
Pozzi Palombara	47,7	47,6	48,1	46,5	48,1	47	46,6	43,5	44,1	43,1	44,6	44,5	45,6	45,73	45,79	48,03	77,0
S.Giorgio a Liri I	29	29,8	26,3	26,2	27,2	29	29,3	29	28,3	28,8	25,6	23,2	24,23	23,44	23,65	22,51	31,8
S.Giorgio a Liri 2	67,9	67,2	65	62,6	62,5	65,4	65,4	65,7	65,7	64,6	63,3	63,6	64,83	65,71	64,71	63,24	75,7
Tufano	371,7	359,1	348,2	346,7	332,8	346	368,8	355,7	346,3	335,1	314,3	295,2	295,69	331,46	353,07	360,27	447,2
Vaccareccia II	24,4	23,7	23,2	25,7	24,8	25,4	19,4	21,4	20,1	18,3	16,9	15,7	17,48	22,18	24,10	24,50	42,0
Val San Pietro	47,2	48,6	53,3	52,9	52	52,7	52,4	49,9	45,9	40,4	38,5	38,2	41,39	48,87	48,39	47,35	73,0
Zappatine	56,4	57,2	58,5	59,8	60,7	67,7	63,4	62,3	60,4	58,5	59	59,8	60	57,77	57,01	58,23	71,0
	2.328,20	2.263,00	2.358,30	2.380,50	2.398,10	2.444,80	2.462,80	2.379,00	2.392,90	2.357,20	2.287,70	2.288,10	2.329,61	2.344,93	2.371,82	2.397,53	3.077,0



Tabella 1: elenco delle criticità riscontrate per i Comuni gestiti a seguito della riduzione di disponibilità idrica

COMUNE	PROBABILITÀ EMERGENZA IDRICA	AREA IMPATTATA	NATURA DELLA CRITICITA'	DETTAGLIO CRITICITA'	INTERVENTI IN CORSO E FUTURI
ALATRI	MEDIA	Intero territorio comunale	Instabilità della disponibilità offerta sorgente Capofiume e dai pozzi locali. Drastica riduzione sorgenti vicinali	Turnazioni invasive, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Distrettualizzazione, ricerca perdite, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
ARNARA	BASSA	Intero territorio comunale	Instabilità della disponibilità offerta dalle sorgenti Capofiume e Posta Fibreno	Regolazioni e redistribuzione della risorsa	Regolazioni di portata, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
BOVILLE ERNICA	BASSA	Intero territorio comunale	Instabilità della disponibilità offerta dalle sorgenti Capofiume e Posta Fibreno	Revisione periodica delle turnazioni vigenti, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Regolazioni di portata, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
CASTELLIRI	BASSA	Intero territorio comunale	Instabilità della disponibilità offerta da Posta Fibreno	Sistema idrico instabile in termini di soddisfacimento della richiesta d'utenza	Ricorso emergenziale a pozzo locale, pronto intervento, regolazioni di portata
FALVATERRA	BASSA	Intero territorio comunale	Minor disponibilità fonti locali	Sistema idrico instabile in termini di soddisfacimento della richiesta d'utenza	Regolazioni di portata, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
FERENTINO	MEDIA	Zona centrale a maggior densità abitativa e località Porciano	Minor disponibilità fonte Tufano/ Caporelle ex regione	Sistema idrico instabile in termini di soddisfacimento della richiesta d'utenza	Distrettualizzazione, ricerca perdite, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
FONTECHIARI	BASSA	Intero territorio comunale	Instabilità della disponibilità offerta da Posta Fibreno	Sistema idrico instabile in termini di soddisfacimento della richiesta d'utenza	Pronto intervento, regolazioni di portata
FROSINONE	BASSA	Intero territorio comunale	Minor disponibilità fonte Posta Fibreno e Tufano/ Drastica riduzione Sorgente Capofiume	Sistema idrico instabile in termini di soddisfacimento della richiesta d'utenza	Distrettualizzazione, ricerca perdite, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento



COMUNE	PROBABILITÀ EMERGENZA IDRICA	AREA IMPATTATA	NATURA DELLA CRITICITA'	DETTAGLIO CRITICITA'	INTERVENTI IN CORSO E FUTURI
GUARCINO	MEDIA	Intero territorio comunale	Riduzione Sorgente Caporelle ex regione	Dilazionamento turnazioni attive, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Regolazioni di portata, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
TORRE CAJETANI	BASSA	Intero territorio comunale	Riduzione Sorgente Caporelle ex regione	Dilazionamento turnazioni attive, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Regolazioni di portata, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
TRIVIGLIANO	BASSA	Intero territorio comunale	Riduzione Sorgente Caporelle ex regione	Dilazionamento turnazioni attive, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Regolazioni di portata, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO	BASSA	Intero territorio comunale	Instabilità della disponibilità offerta dalle sorgenti Capofiume e Posta Fibreno	Revisione periodica delle turnazioni vigenti, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Regolazioni di portata, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
TORRICE	BASSA	Intero territorio comunale	Instabilità della disponibilità offerta dalle sorgenti Capofiume e Posta Fibreno	Revisione periodica delle turnazioni vigenti, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Regolazioni di portata, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
RIPI	BASSA	Intero territorio comunale	Instabilità della disponibilità offerta dalle sorgenti Capofiume e Posta Fibreno	Revisione periodica delle turnazioni vigenti, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Regolazioni di portata, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
STRANGOLAGALLI	BASSA	Intero territorio comunale	Instabilità della disponibilità offerta dalle sorgenti Capofiume e Posta Fibreno	Revisione periodica delle turnazioni vigenti, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Ricorso a fonte locale, regolazioni di portata, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
CASSINO	BASSA	Zona periferica denominata San Michele e Sant'Antonino	Drastica riduzione della Sorgente Vaccareccia II e successiva ripresa	Turnazioni invasive, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Distrettualizzazione, ricerca perdite, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento. Avviato studio geologico.
SANT'ELIA FUMERAPIDO	BASSA	Intero territorio comunale	Drastica riduzione della Sorgente Vaccareccia II e successiva ripresa	Turnazioni invasive, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento. Avviato studio geologico.
PIGLIO	BASSA	Intero territorio comunale	Drastica riduzione della fonte San Rocco	Turnazioni invasive, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Distrettualizzazione, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento, ricorso emergenziale a sorgente locale



COMUNE	PROBABILITÀ EMERGENZA IDRICA	AREA IMPATTATA	NATURA DELLA CRITICITA'	DETTAGLIO CRITICITA'	INTERVENTI IN CORSO E FUTURI
POSTA FIBRENO	BASSA	Intero territorio comunale	Instabilità della disponibilità della fonte Posta Fibreno	Sistema idrico instabile in termini di soddisfacimento della richiesta d'utenza	Pronto intervento, regolazioni di portata
SORA	BASSA	Zona centrale ad alta densità abitativa	Instabilità della disponibilità della fonte Posta Fibreno	Sistema idrico instabile in termini di soddisfacimento della richiesta d'utenza	Distrettualizzazione, ricerca perdite, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento.
VEROLI	BASSA	Intero territorio comunale	Instabilità della disponibilità offerta dalle sorgenti Capofiume e Posta Fibreno	Turnazioni invasive, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Ricorso a pozzo locale, ottimizzazione delle pressioni, distrettualizzazione, ricerca perdite.
SGURGOLA	MEDIA	Zona servita dal Serbatoio Cona Marozza	Drastica riduzione della disponibilità dalla fonte Tufano	Turnazioni invasive, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento.
MOROLO	MEDIA	Zona alimentata dal centro Idrico La Selva	Drastica riduzione della disponibilità dalla fonte Tufano	Turnazioni invasive, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento.
SUPINO	BASSA	Zona alimentata dal Serbatoio San Nicola	Instabilità della disponibilità offerta dalle sorgenti Capofiume	Turnazioni invasive, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento.
CECCANO	BASSA	Zona centro	Drastica riduzione della disponibilità dalla fonte Tufano	Turnazioni invasive, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Distrettualizzazione, ricerca perdite, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento.



Nonostante i cospicui apporti pluviometrici registrati nel corso nei primi due mesi dell'anno, caratterizzati da eventi di elevata intensità che hanno superato le medie stagionali, le diffuse condizioni di deficit idrologico di lungo termine non possono ritenersi superate. Sebbene tali precipitazioni abbiano interrotto la fase di siccità meteorologica acuta, la loro natura concentrata e violenta ha favorito il deflusso superficiale e fenomeni di dissesto, senza garantire una ricarica profonda e uniforme dei complessi idrogeologici.

I ridotti cumulati pluviometrici registrati nel mese di aprile 2026 e la persistenza spaziale e temporale di temperature al di sopra della media hanno significativamente limitato gli effetti derivanti dagli ingenti contributi di precipitazione verificatisi nel primo bimestre del 2026, aggravando le diffuse condizioni di deficit a lungo termine registrate presso gli areali di ricarica dei principali acquiferi in gestione.

Gli interventi di ottimizzazione della rete e di riduzione delle perdite messi in atto dal Gestore — in linea con gli obiettivi di tutela della risorsa — hanno permesso di contenere i prelievi dall'ambiente e di limitare le criticità di approvvigionamento anche durante i picchi di severità idrica dei mesi passati.

In conclusione, il Gestore conferma che lo Stato di Severità Idrica all'interno del proprio ambito di gestione permane su livelli di criticità **MEDIA** stabile, rendendo necessario il proseguimento del monitoraggio costante delle fonti e delle infrastrutture.

